

Interrogazione: Istituzione Garante dei diritti dei detenuti.

- Al Sindaco Dott.Andrea Gnassi

- All' Assessore dott . Gloria Lisi

PREMESSA

La figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale ha trovato riconoscimento legislativo con la legge 27 febbraio 2009, n° 14, che ha modificato la legge 26.7.1975, n° 354. Essa ha previsto che il garante possa avere colloqui con i detenuti e gli internati, anche al fine di compiere atti giuridici (art.18) e che egli possa visitare senza necessità di preventiva autorizzazione gli istituti penitenziari che insistono sul territorio di competenza (art. 67).

Con apposita delibera la figura del Garante viene istituita ed eletta dal Consiglio Comunale e svolge , per conto della comunità cittadina, compiti di promozione dell'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone comunque private della libertà personale o limitate nella libertà di movimento, ponendo in essere azioni volte a garantire il diritto al lavoro, alla formazione, alla crescita culturale, alla tutela della salute, alla cura della persona, anche mediante la pratica di attività formative culturali e sportive.

Il garante, per norma scritta, si attiva per il rispetto della dignità delle persone private della libertà personale che siano residenti , domiciliate o anche solo dimoranti sul territorio comunale.

Egli svolge la sua attività in piena libertà ed indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale, con semplice obbligo di relazionare dell'attività svolta agli organismi comunali competenti quali Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale.

Questo è quello che, io per primo, in questa legislatura ho chiesto in data 16/10/2013 con una interrogazione rivolta a questa giunta e nello specifico a Lei Vice-Sindaco Lisi.

Dopo molti mesi e numerose mie pressioni si giungeva all'approvazione di un regolamento comunale ed pochi mesi fa all'elezione della figura del garante nella persona dell' avvocato Davide Grassi .

Il resto è cronaca nota : una sede carente , un solo giorno alla settimana, una mail istituzionale attivata da poco, una del servizio svolto inesistente, le dimissioni con uno scambio di accuse tra le parti .

Tutto questo certamente non ha giovato e non giova all'immagine della città e delle persone private della libertà individuale.

L'ultimo Comune d' Italia sede di Casa Circondariale a nominare il Garante ed il primo a perderlo in ordine di tempo .

Tutto questo ci deve far riflettere e pensare ai motivi reconditi di tale condotta?

Il garante rappresenta forse a Rimini i “ un corpo estraneo ” non gradito a qualcuno ?

Non entro nel merito delle polemiche, da qualche parte sollevate .

Lei e la sua Giunta Signor Sindaco , già nelle linee di mandato, come d'altronde avviene un po' sempre e dappertutto, avete rimarcato di volere una Città di Rimini aperta, accogliente, fiduciosa e solidale verso gli altri .

Da una recente ricerca da me effettuata sul sito del Ministero della Giustizia , ho rilevato che la figura del “ Garante dei diritti dei detenuti ” con denominazioni , funzioni e procedure di nomina differenti esiste in 22 Paesi della Comunità Europea e nella Confederazione Elvetica.

A livello Regionale i Garanti sono stati istituiti in : Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia Toscana, Umbria, Valle d'Aosta.

A livello Provinciale : Enna, Ferrara, Lodi, Massa Carrara, Milano, Padova, Roma Trapani.

A livello Comunale: Bergamo, Bologna, Brescia, Ferrara, Firenze, Ivrea, Livorno, Milano, Nuoro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Reggio Calabria, Roma, Rovigo, San Severo, San Gimignano (SI), Udine, Sassari, Torino, Venezia, Verona, Vicenza. Per tutti i comuni ovviamente l'indirizzo mail del garante è :
garantedetenuti @comune.....it.

Pagina 3

CHIEDO

- 1. La eventuale modifica del regolamento che aveva previsto l'istituzione della figura del garante**
- 2. La piena ed immediata attuazione, anche nel Comune di Rimini dell' art. 14 della legge 27.febbraio.2009, con l'istituzione della figura del " Garante per i diritti delle persone private della libertà personale" o respingendo le dimissioni dell' avvocato Grassi, di cui questo consiglio che aveva provveduto alla nomina e non ha mai saputo nulla , o provvedendo alla nomina di un nuovo garante .**

Fiducioso nell'impegno di codesta Giunta , chiedo una risoluzione della problematica

Consigliere PDL

Dott. Nicola Marcello

